

**Studio Nazionale sulla cultura della
sicurezza nelle aziende italiane.
La rilevazione sul campo.**

IRES
Unità Operativa “Comitato
Paritetico Nazionale PMI”

Dicembre 2006

Responsabile Scientifico: Elena Battaglini, IRES Nazionale
Referente per il Comitato Paritetico PMI: Luisa Benedettini, CGIL
Nazionale
Il Gruppo di Ricerca: IRES Nazionale, IRES Campania, IRES Piemonte

LA RICERCA

Il Questionario

**Principale
obiettivo
d'analisi**

**Rilevazione del grado
di cultura della sicurezza
presente nelle
aziende**

LA RICERCA

Il Questionario

Articolazione
e in
4 parti
specifiche
+
anagrafica

Datore di lavoro

RSPP

RLS o RLST

Medico competente

LA RICERCA

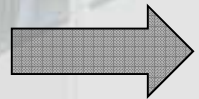
Il Questionario: le sezioni trattate



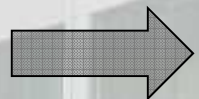
L'attitudine alla prevenzione



L'organizzazione del lavoro



Gli aspetti formali della sicurezza



Gli infortuni



La gestione della salute e sicurezza: comportamenti, formazione e sorveglianza sanitaria

LA RICERCA

Il Campione

**4000 unità locali produttive
471 per U.O.**

| Regione | Unità Locali da intervistare |
|-------------|------------------------------|
| Piemonte | 163 |
| Val D'Aosta | 3 |
| Lazio | 100 |
| Abruzzo | 40 |
| Molise | 4 |
| Campania | 83 |
| Basilicata | 18 |
| Sicilia | 60 |
| TOT | 471 |

LA RICERCA

L'organizzazione del lavoro sul campo

1) **Unità Territoriale A**

Responsabile per il Lazio, Abruzzo e Molise

IRES NAZIONALE

Roma

2) **Unità Territoriale B**

Responsabile per la Campania e la Basilicata

IRES CAMPANIA

Napoli

3) **Unità Territoriale C**

Responsabile per il Piemonte e la Valle D'Aosta

IRES PIEMONTE

Torino

4) **Unità Territoriale D**

Responsabile per la Sicilia

CdL CGIL Messina

Messina

LA RICERCA

L'organizzazione del lavoro sul campo

Nel corso dei 3 briefing effettuati, sono stati distribuiti alle Unità territoriali:

- **Il file contenente i codici ATECO, gli indirizzi ed i numeri di telefono delle imprese da contattare.**
- **Una scheda del progetto.**
- **Un file che consente la DECODIFICA del codice Ateco a 2 cifre.**
- **Un file contenente le istruzioni ISPESL per i rilevatori.**
- **Una nostra lettera contenente ulteriori approfondimenti ed indicazioni utili alla rilevazione.**
- **Una LETTERA DI AUTORIZZAZIONE E PRESENTAZIONE.**

LA RICERCA

L'organizzazione del lavoro sul campo

I passaggi richiesti nella fase di contatto con le imprese erano i seguenti:

- Identificazione dei recapiti (indirizzo e telefono) delle unità locali assegnate dall'ISPESL, attraverso l'utilizzo degli elenchi telefonici, dei motori di ricerca su internet e dei siti web.
- Avvio di una serie di contatti telefonici con l'azienda con lo scopo di: confermarne l'esistenza e verificarne la congruenza rispetto alle esigenze di campionamento (dimensione, località, settore); fissare l'appuntamento per l'intervista con tutte le figure necessarie.
- Invio del fax, contenente il quadro della ricerca e la parte anagrafica del questionario.
- Elaborazione di un file contenente le aziende da sostituire.

LA RICERCA

Le principali difficoltà incontrate sul campo

UN'ALTA MORTALITA'
DEL CAMPIONE

Le aziende chieste in sostituzione hanno superato il numero delle aziende che dovevano essere intervistate, più di un'azienda su due è stata sostituita

LA RICERCA

Le principali difficoltà incontrate sul campo

Il 50 % delle unità locali sostituite è risultato inesistente

Il 35 % delle unità locali sostituite ha rifiutato da subito l'intervista

Il 15 % delle interviste si è trascinato lungo una serie di contatti telefonici, per poi concludersi con un rifiuto.

I problemi relativi alla mortalità del campione si riferiscono in particolare alle unità produttive dei aggregati urbani nel Lazio e nel Piemonte.



LA RICERCA

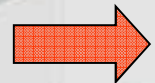
Le ipotesi interpretative della mortalità del campione



Il tasso di mortalità delle PMI, in Italia, è elevato.



E' difficile far percepire il tema della sicurezza come un'opportunità competitiva, quando l'unica preoccupazione è la sopravvivenza dell'impresa.




L'organizzazione del lavoro nelle piccole imprese rende i datori di lavoro restii a fare intervistare il lavoratore, principalmente perché "questo avrebbe tolto del tempo al suo lavoro".



LA RICERCA

Gli aspetti rilevanti del lavoro sul campo



Una volta ottenuto il contatto, l'accesso all'impresa è avvenuto senza particolari difficoltà.

In genere, tutti i rispondenti si sono dimostrati molto disponibili e, in molti casi, molto partecipi nel fornire le informazioni richieste nel corso del colloquio.

In questi casi è ragionevole ipotizzare che l'intervista abbia ottenuto partecipazione e consenso perché vissuta come un momento di confronto sui temi legati alla qualità del lavoro, che i tempi organizzativi e le modalità relazionali di un'impresa generalmente non permettono.

